



PROVINCIA DI TRENTO - Assistente educatore - Questionario 8

1 - **L'applicazione del primo Statuto di Autonomia:**

attribuisce un ruolo preponderante alla Regione

risolve positivamente la questione altoatesina, la cui popolazione di lingua tedesca è minoranza in ambito regionale

apre una stagione caratterizzata da una capillare revisione ed estensione delle norme di attuazione e da un forte incremento della funzione di governo a livello provinciale

2 - **Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto di Autonomia, la Giunta regionale è composta:**

dal Presidente della Regione, che la presiede, da due vice presidenti e da assessori effettivi e supplenti

dal Presidente della Regione, dal vice presidente e da assessori

da assessori effettivi e supplenti

3 - **Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il personale assistente educatore:**

collabora con il personale docente nella programmazione, organizzazione e realizzazione dell'attività educativa e di assistenza diretta agli studenti con bisogni educativi speciali

collabora con il personale docente nella sola realizzazione dell'attività educativa e di assistenza diretta agli studenti con bisogni educativi speciali

programma l'attività di assistenza diretta agli studenti con bisogni educativi speciali in collaborazione con il personale collaboratore scolastico incaricato dal dirigente scolastico

4 - **Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il progetto d'istituto ha durata:**

di tre anni scolastici

di un biennio

di un anno scolastico, con la possibilità di proroga fino a tre anni scolastici

5 - **Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, quale tra i seguenti è un organo dell'istituzione**

scolastica e formativa:

- il consiglio di classe**
- l'ente locale proprietario dell'istituzione scolastica e formativa
- il responsabile amministrativo scolastico (RAS)

6 - Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il collegio dei docenti è presieduto e convocato:

- dal dirigente dell'istituzione**
- dal Presidente del Consiglio dell'Istituzione
- dal docente eletto presidente del collegio, che dura in carica un triennio

7 - Ai sensi della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, le attività di ricerca in ambito educativo e scolastico sono svolte:

- dall'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) e da ciascuna istituzione scolastica e formativa**
- dal solo Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE)
- dal Dipartimento Istruzione e cultura, con la collaborazione degli enti del territorio

8 - Il primo ciclo di istruzione comprende:

- la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, della durata complessiva di otto anni, articolati in quattro periodi biennali**
- la scuola primaria della durata complessiva di cinque anni, articolata in primo e secondo ciclo
- la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e la formazione professionale, articolata in percorsi di tre, quattro, cinque anni, in coerenza con la normativa nazionale vigente

9 - Ai sensi dell'art. 43bis della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative comprende anche:

- l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche**
- la valutazione territoriale a livello di reti di scuole
- le verifiche contabili operate dal revisore dei conti

10 - Per minimizzazione dei dati personali si intende:

che i dati devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità del trattamento

che i dati inesatti rispetto alle finalità del trattamento devono essere tempestivamente cancellati

che è necessario provvedere alla conservazione dei dati per un tempo non superiore a quello necessario, rispetto agli scopi per i quali è stato effettuato il trattamento

11 - Il diritto alla privacy è attualmente tutelato:

dal Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016

da quanto disposto dai regolamenti interni delle istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie

dalla legge costituzionale n. 3/2001, che ha interamente riscritto il Titolo V della Costituzione

12 - Nel caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento da parte di un'impresa fornitrice di beni o servizi che realizza opere in favore dell'amministrazione provinciale:

il rapporto si risolve o decade

non ci sono effetti in quanto l'impresa non deve rispettare gli obblighi previsti dal Codice di comportamento, ma si aprirà un contenzioso al TRGA (Tribunale regionale di giustizia amministrativa)

il dirigente della struttura competente decide discrezionalmente se il contratto va risolto

13 - Il codice di comportamento prevede che a vigilare sull'applicazione del codice stesso sia:

il dirigente responsabile di ciascuna struttura

il responsabile del servizio prevenzione alla corruzione

l'addetto anticorruzione e trasparenza nominato da ciascun dirigente scolastico, di norma il responsabile amministrativo scolastico

14 - Il Codice di comportamento quantifica i regali e altre utilità accettabili dal dipendente in un importo:

di modico valore, complessivamente non superiore a 100 euro annui per ciascun donante e in ogni caso nel limite massimo complessivo di 200 euro annui

pari a zero euro

complessivamente non superiore a 200 euro annui per ciascun donante e in ogni caso nel limite massimo complessivo di 400 euro annui

15 - I destinatari delle misure e dei servizi previsti dal Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (articolo 74 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5) sono

gli studenti:

che si trovano in situazione di disabilità certificata, che presentano un DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) e che presentano situazioni di svantaggio socio-economico e culturale

solo che si trovano in situazione di disabilità certificata

solo nel caso in cui siano in possesso di una diagnosi clinica

16 - Lo studio dello sviluppo umano è di interesse scientifico al seguente fine:

comprendere i mutamenti cognitivi e comportamentali di un individuo o di una coorte nel corso del tempo

studiare le caratteristiche sociali, culturali e socio-economiche di una persona o di un gruppo in un dato momento storico

distinguere lo sviluppo cognitivo tipico dallo sviluppo cognitivo atipico e verificare il loro impatto sulle competenze sociali

17 - Piaget ha studiato lo sviluppo cognitivo dei bambini:

osservando il loro comportamento e ponendo loro quesiti

misurando il loro comportamento e comparandolo con quello di altri bambini di differente età

valutando la qualità delle relazioni con i loro genitori

18 - Gli studenti con dislessia hanno risultati significativamente inferiori nei test esecutivi rispetto a studenti con sviluppo preservato. Questa evidenza porta a una considerazione interessante sulla comorbidità del disturbo:

tra il 15% e il 50% degli studenti con dislessia riceve una diagnosi di disturbo con deficit di attenzione e/o iperattività

tra il 15% e il 50% degli studenti con dislessia riceve una diagnosi di disturbo intellettivo

tra il 15% e il 50% degli studenti con dislessia riceve una diagnosi di disturbo motorio

19 - L'articolo 5 della Legge 53/2003 sancisce le disposizioni in materia di:

formazione degli insegnanti

Regioni a statuto speciale e province autonome di Trento e di Bolzano

valutazione degli apprendimenti e della qualità del sistema educativo di istruzione e di formazione

20 - Il famoso apparato del pendolo di Piaget è un compito ideato per valutare:

i ragionamenti scientifici degli adolescenti

i pensieri espressi su oggetti concreti da parte di bambini

le conoscenze della fisica dei moti

21 - **Secondo Erikson in quale fascia di età si localizza lo stadio dello sviluppo della prima fanciullezza?**

3-6 anni

7-12 anni

8-11 anni

22 - **Giacomo ha cinque anni. Da quando ha diciotto mesi evita la mamma nei momenti di interazione. Secondo la teoria dell'attaccamento in età adulta Giacomo tenderà a:**

essere refrattario nei confronti delle relazioni, in particolare con un potenziale partner

instaurare un attaccamento dipendente nei confronti del partner

innamorarsi molto rapidamente e al contempo avere rapporti conflittuali col partner

23 - **Un bambino con un disturbo della condotta viola sistematicamente i diritti degli altri. Quale comportamento non viene osservato in presenza di questo disturbo?**

Senso di colpa per aver arrecato danno altrui

Crudeltà con animali e persone

Frequenti fughe da casa e scuola

24 - **L'assistente educatore:**

collabora con i docenti del Consiglio di classe alla stesura del PEI (piano educativo individualizzato)

si occupa dell'elaborazione del PEI (piano educativo individualizzato) e della sua condivisione con gli altri docenti del Consiglio di classe

realizza ciò che viene elaborato dai docenti del Consiglio di classe nel PEI (piano educativo individualizzato)

25 - **Durante lo svolgimento dell'Esame di Stato, l'assistente educatore:**

ha il compito di assistere l'alunno con bisogni educativi speciali

non può assistere l'alunno con bisogni educativi speciali

può essere nominato membro della Commissione d'esame

26 - In ambito scolastico, progettare un percorso "personalizzato" significa:

progettare strategie di insegnamento volte a valorizzare i talenti dei singoli alunni, anche le eccellenze, senza prevedere necessariamente obiettivi da raggiungere; ognuno raggiunge il proprio obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità

progettare strategie d'insegnamento differenti in base agli studenti e alle loro esigenze, prevedendo comunque il raggiungimento di obiettivi comuni

progettare strategie di insegnamento uniformi ed indifferenziate per tutti gli alunni

27 - È compito dei genitori o del tutore legale, richiedere la stesura del PEI (piano educativo individualizzato) o del PEP (progetto educativo personalizzato) per il proprio figlio con BES (bisogni educativi speciali) agli insegnanti.

Falso.

Vero.

Vero solo in parte.

28 - Con il termine "PEI (piano educativo individualizzato) differenziato", si intende:

una tipologia di PEI (piano educativo individualizzato) redatta per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado e la formazione professionale che consente di ottenere un attestato di credito formativo

una tipologia di PEI (piano educativo individualizzato) redatta per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado e la formazione professionale che consente di affrontare l'Esame di Stato o di qualifica

una tipologia di PEI (piano educativo individualizzato) in cui all'interno i docenti devono indicare quali sono gli obiettivi minimi che garantiscono l'essenzialità dei contenuti

29 - La richiesta di attivazione di eventuali servizi educativi territoriali come supporto alla famiglia del minore con BES (bisogni educativi speciali) avviene da parte:

della famiglia

della scuola

dell'Unità dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

30 - Secondo la delibera della Giunta Provinciale del 18 marzo 2022, l'elaborazione del PEI (piano educativo individualizzato) da parte del Consiglio di classe deve essere preceduta:

dall'accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica

dalla stesura di una relazione osservativa dello studente, evidenziando le sue difficoltà

da una richiesta esplicita formulata dalla famiglia